

è inevitabile l'ulteriore aumento di tensione in un frangente delicatissimo in cui il prossimo invio degli ispettori dell'ONU dovrebbe consentire di scongiurare il pericolo di una guerra inevitabilmente sanguinosa;

a quanto sopra si aggiunge la sconcertante dichiarazione del portavoce della Casa Bianca che, interpellato dai giornalisti circa il presumibile costo della guerra, ha ritenuto di rispondere che in realtà il costo potrebbe essere basso, pari cioè al « costo di una pallottola », alludendo alla auspicata ipotesi che qualcuno possa uccidere il presidente iracheno Saddam Hussein;

appare, alla luce di questi eventi singolari (e nel contempo gravi), comprensibile la ritrosia di molti Governi europei ad appoggiare le iniziative anglo-americane nei confronti dell'Iraq e ancor più comprensibile il massiccio disaccordo dell'opinione pubblica rispetto ad una ipotesi di guerra che non viene « sentita » come necessitata, ma, piuttosto, ricercata a tutti i costi —:

se non ritenga preoccupante (se confermata) la notizia relativa alla violazione della sovranità territoriale irachena da parte di unità speciali israeliane e se non ritenga di dover svolgere adeguata azione diplomatica tendente a consentire, senza ulteriori tensioni, il lavoro degli ispettori delle Nazioni Unite sulla base dei recenti accordi di Vienna. (3-01438)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

la recente approvazione della legge che disciplina il regime di caccia in deroga a specie selvatiche espressamente indicate non ha affrontato lo spinoso problema del colombo di città e sembra non consentire

alcun intervento nei confronti delle popolazioni di colombi che infestano molti comuni che non dispongono di validi strumenti per affrontare il grave problema;

da parte della provincia di Asti si è attivato da tempo un progetto finalizzato al riconoscimento dello *status* di animale selvatico per questa specie, oggi considerata ancora domestica in corso di inselvatichimento;

in effetti l'iniziativa della provincia di Asti sembra non collidere con il tenore dell'articolo 2 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 che testualmente recita: « fanno parte della fauna selvatica, oggetto di tutela della presente legge, le specie di mammiferi e di uccelli dei quali esistono popolazioni viventi stabilmente o temporaneamente in stato naturale nel territorio nazionale » —:

se, in applicazione del disposto di cui all'articolo 18, terzo comma, della legge 11 febbraio 1992, n. 157, non ritenga di avviare il procedimento di variazione dell'elenco delle specie cacciabili valutando la possibilità di inserirvi il colombo di città. (4-04069)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle attività produttive, per sapere — premesso che:

il 21 ottobre 1998 è stato sottoscritto l'accordo di programma per la chimica di Porto Marghera, con l'obiettivo di mantenere a Porto Marghera condizioni ottimali di coesistenza tra la tutela dell'ambiente e lo sviluppo produttivo del settore chimico, in un quadro di certezze gestionali; l'attuale Governo ha fatto proprio tale accordo, recependone gli atti integrativi con decreto del Presidente del Consiglio del 15 novembre 2001;